

CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

**Piano della performance  
2017-2019**

## SOMMARIO

PRESENTAZIONE DEL PIANO .....	3
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER .....	4
> CHI SIAMO.....	4
> COSA FACCIAMO .....	4
> COME OPERIAMO .....	5
IDENTITÀ .....	9
> L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE .....	9
> MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE.....	11
> ALBERO DELLA PERFORMANCE .....	12
ANALISI DEL CONTESTO .....	13
> CONTESTO ESTERNO.....	13
> CONTESTO INTERNO .....	16
AREE STRATEGICHE E INTERVENTI OPERATIVI .....	21
OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA DIRIGENZA .....	22
ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE .....	27
ALLEGATI TECNICI .....	29

## PRESENTAZIONE DEL PIANO

La Camera di commercio di Salerno, così come l'intero comparto pubblico, è stata protagonista, ormai a partire dall'anno 2011, di un importante processo di riforma che ha previsto l'introduzione, tra i documenti di programmazione dell'Ente, del Piano della Performance.

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di commercio di Salerno esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder, più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Nella redazione del Piano per il triennio 2017-2019, la Camera di Commercio di Salerno ha tenuto conto dei seguenti tre principi, come richiesto dallo stesso Decreto Legislativo n. 150 del 2009:

- > Qualità: che consiste nell'assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.
- > Comprensibilità: che consiste nel rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la *Mission*, le Aree strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità.
- > Attendibilità: che consiste nel permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

In un'ottica di attenzione alla performance dell'Ente il documento diventa uno strumento per:

- > individuare e incorporare le attese degli stakeholder;
- > rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna per favorire un'effettiva *accountability* e trasparenza;
- > migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente ed è già formalizzato nei diversi documenti di programmazione annuale per il 2017 e pluriennale, fino al 2019, tiene conto anche dell'impegno profuso negli ultimi anni per la realizzazione di una gestione orientata al risultato.

Con la realizzazione di questo Piano triennale della Performance la Camera di commercio di Salerno si dota, anche per l'anno 2017 di uno strumento atto a rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori; le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

IL PRESIDENTE  
Ing. Andrea Prete

## SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

### > CHI SIAMO

La *Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno* (d'ora in poi solo Camera di Commercio di Salerno) è un Ente di diritto pubblico, dotato di autonomia statutaria, funzionale, organizzativa e finanziaria, che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese locali e promuove lo sviluppo economico del territorio provinciale. L'Ente camerale supporta e promuove gli interessi generali delle oltre 100.000 imprese attive nella provincia di Salerno.

La sua azione si ispira ai seguenti principi:

- ✓ sussidiarietà e complementarietà;
- ✓ libera iniziativa economica, libera concorrenza, autoregolamentazione del mercato, tutela della dignità del lavoro;
- ✓ leale collaborazione e cooperazione con le istituzioni comunitarie, le amministrazioni statali, la regione, le autonomie locali e funzionali e le autorità di garanzia e di regolazione dei mercati;
- ✓ imparzialità, buon andamento, economicità, trasparenza e semplificazione delle procedure.

### > COSA FACCIAMO

La Camera di commercio di Salerno svolge il ruolo di mediatore e di sintesi degli interessi delle imprese salernitane. In qualità di "casa delle imprese e dello sviluppo" favorisce l'espansione delle attività sul mercato nazionale e internazionale, promuove la crescita del tessuto economico territoriale e offre servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

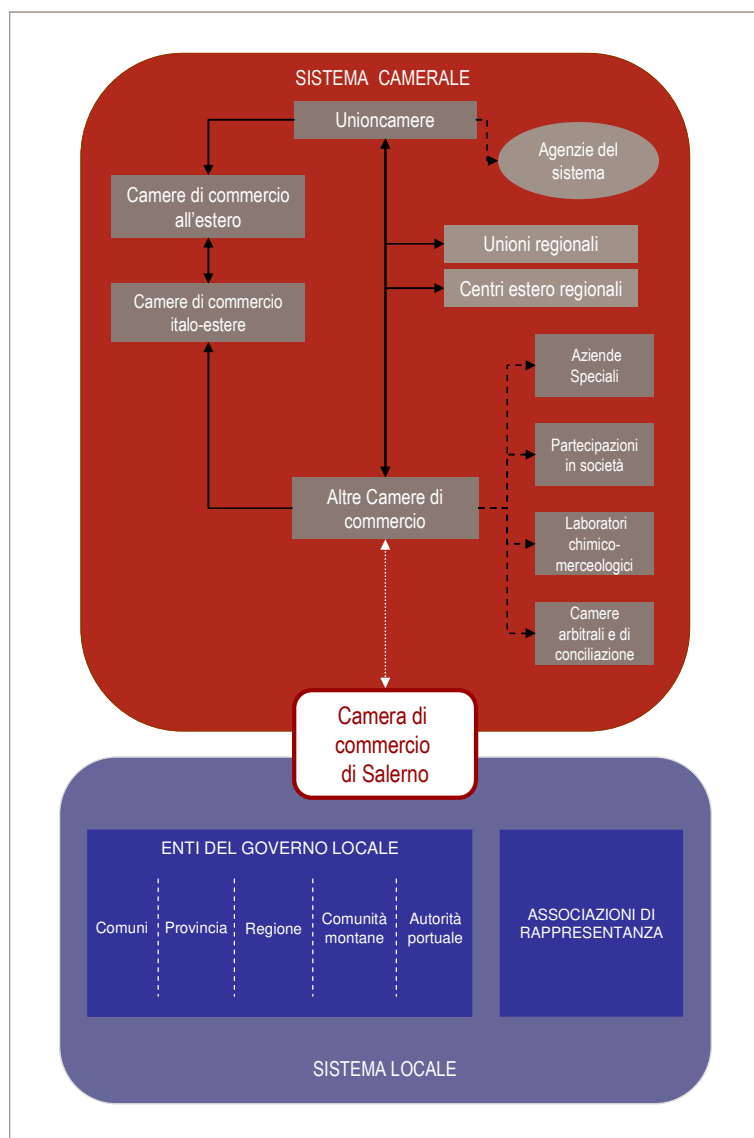
Oltre alle classiche attività amministrativo-anagrafiche, l'Ente camerale di Salerno svolge funzioni di regolazione del mercato, azioni di marketing territoriale e di tutela delle produzioni locali; sostiene la ricerca e la formazione; promuove lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione e il trasferimento tecnologico; attua iniziative volte a favorire l'accesso al credito e l'internazionalizzazione delle imprese locali.

Funzioni della Camera di commercio	
Servizi di tipo anagrafico-certificativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Registro delle imprese</li> <li>&gt; Repertorio economico-amministrativo</li> <li>&gt; Albo imprese artigiane</li> <li>&gt; Elenchi, albi e ruoli</li> <li>&gt; Atti e documenti per il commercio estero</li> </ul>
Attività di regolazione del mercato	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Giustizia alternativa</li> <li>&gt; Marchi e brevetti</li> <li>&gt; Metrologia legale e tachigrafi digitali</li> <li>&gt; Pubblicazione protesti cambiari</li> <li>&gt; Predisposizione contratti-tipo</li> <li>&gt; Raccolta usi e consuetudini</li> <li>&gt; Tutela del consumatore</li> </ul>

Attività di promozione delle imprese e del sistema produttivo locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Internazionalizzazione</li> <li>&gt; Innovazione e trasferimento tecnologico</li> <li>&gt; Marketing territoriale e promozione turistica</li> <li>&gt; Formazione</li> <li>&gt; Alternanza scuola-lavoro</li> <li>&gt; Infrastrutture</li> <li>&gt; Contributi alle imprese e accesso al credito</li> </ul>
Attività di studio e informazione economica	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Rilevazioni statistiche</li> <li>&gt; Studi e osservatori sull'economia provinciale</li> <li>&gt; Rilevazioni dei prezzi</li> </ul>

### > COME OPERIAMO

La Camera di Commercio di Salerno, assumendo il ruolo di portatore d'interessi del mondo imprenditoriale salernitano, si pone al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni d'intervento in favore di politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale ne potenzia l'azione, mediante un dialogo privilegiato e la concentrazione delle risorse. I rapporti di collaborazione che la Camera di commercio di Salerno ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.



### *Il Sistema camerale*

Uno dei principali elementi di innovazione della precedente Riforma delle Camere di Commercio riguarda il riconoscimento normativo dell'essere "Sistema camerale", di cui fanno parte, oltre alle Camere di commercio italiane, le Camere di commercio italiane all'estero, le Camere Italo-estere, le Aziende speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere nazionale e le altre strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Salerno è parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte. Lo sviluppo e il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento di economie di scala per l'efficienza gestionale.

Con il Decreto legislativo 25 novembre 2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2016, entrato in vigore il 10 dicembre 2016, è stata attuata la riforma del sistema delle Camere di Commercio, come previsto dall'art. 10 della legge 124/2015. Una volta attuata la riforma, la rete camerale sarà composta da un massimo di 60 Camere di commercio, resterà l'Unione Italiana, le Aziende Speciali saranno ridotte sensibilmente nel loro numero; le Unioni regionali potranno continuare ad esistere nelle sole regioni ove saranno presenti almeno tre Camere; la riduzione riguarderà anche le Società di sistema, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 175/2016. Nessuna modifica legislativa è prevista per le circa 74 Camere di commercio italiane all'estero, le circa 32 Camere di Commercio Italo-estere.

Anticipando la riforma del Governo, recante tra l'altro una progressiva riduzione del diritto annuale, attuando un piano di riordino volontario del Sistema camerale italiano, diverse Camere di commercio avevano già avviato tra loro accorpamenti. Il D.Lgs di riforma prevede, sostanzialmente, anche una riduzione delle attività di competenza delle Camere, e una riduzione del personale.

### *Le Aziende Speciali*

La Camera di Commercio di Salerno, nell'esercizio delle proprie funzioni si avvale, dal 2015, di una sola Azienda Speciale: Intertrade. Tale Azienda Speciale, commissariata nel 2016, è stata posta ora in liquidazione.

### *Le partecipazioni della Camera di commercio*

Le disposizioni di legge attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti, le cui finalità sono in linea con quelle camerali. La politica delle partecipazioni delle Camere di commercio contribuisce a costituire una rete di supporto al sistema economico territoriale e rappresenta uno strumento e un'opportunità strategica per il potenziamento dei servizi offerti.

Con delibere n. 113 del 13/12/2014 e n. 13 dell'8/4/2015 la Camera, adeguandosi alle disposizioni previste dalle leggi 147/2013 e 190/2014, ha effettuato una ricognizione delle partecipate e predisposto un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, finalizzato al conseguimento di risparmi, mediante conferma delle partecipate indispensabili e alienazione delle seguenti partecipate non indispensabili:

- a) Credito Salernitano – Banca Popolare della provincia di Salerno
- b) Patto dell'Agro S.p.A.
- d) Sistema Cilento S.C.p.A.
- f) V.D.& B. S.p.A.

Invece per le seguenti partecipate ritenute non indispensabili, ma già in liquidazione, si è confermata la non indispensabilità, in attesa della loro naturale cessazione al termine delle fasi di liquidazione:

- a) Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno S.C.p.A. in liquidazione
- b) SALERNO INTERPORTO S.p.A. in liquidazione
- c) RETECAMERE S.c.r.l. in liquidazione
- d) SALERNO SVILUPPO S.c.r.l. in liquidazione
- e) ALBURNI CALORE SVILUPPO S.r.l. in liquidazione
- f) Sviluppo Costa d'Amalfi S.r.l. in liquidazione

L'Asta pubblica, finalizzata all'alienazione delle quote/azioni delle partecipate ha dato esito negativo, per cui la Camera, nel confermare la dichiarazione di cessazione ex-legge dalla qualità di socio, di cui all'art. 1, comma 569 della legge 27/12/2013 n. 147, di cui alla delibera n. 113 del 13/12/2014, ha richiesto in data 09/12/2015 la liquidazione della quota di partecipazione secondo i criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del C.C.

Purtroppo, ad oggi, nessuna delle predette partecipate ha deliberato riguardo al recesso del socio Camera di Commercio di Salerno, come previsto dall'art. 1, comma 569 della legge 27/12/2013 n. 147.

Infine, per il Consorzio ASI, la Giunta camerale con delibera n. 73 del 14/10/2015, verificatesi le condizioni di cui alla delibere della Giunta camerale n. 113/2014 e 13/2015, ha deliberato di recedere ai sensi dell'art. 31 dello statuto consortile, con decorrenza 31/12/2015. Il Consorzio ASI con delibera n. 9 del 25/03/2016 ha preso atto del recesso del socio Camera di Commercio di Salerno.

Nel corso dell'anno 2016 il Governo, con la pubblicazione del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, entrato in vigore il 23/9/2016, nell'abrogare parte delle disposizioni relative alla precedente razionalizzazione, ha introdotto l'obbligo di predisporre, a partire dal 2017 e con nuovi criteri, un piano annuale di razionalizzazione, volto alla progressiva razionalizzazione e/o riduzione delle partecipate, senza peraltro risolvere il "vulnus" creato dalla mancanza di sanzioni in capo agli organi delle società partecipate, laddove queste non recepiscano le deliberazioni di recesso trasmesse dai soci pubblici e non attuino, quindi, le procedure previste dal codice civile.

Le partecipazioni societarie della Camera di commercio di Salerno, non interessate da procedure di recesso e/o liquidazione, si estendono a vari settori d'intervento, dalle infrastrutture di trasporto ai servizi alle imprese ed alla promozione territoriale. Di seguito si riportano le Società alle quali partecipa la Camera di Commercio classificate in base alla natura e all'attività svolta.

Partecipazioni della Camera di commercio di Salerno al 31 dicembre 2016		
Società	Valore nominale della partecipazione [€]	Quota partecipata dalla Cdc
>>>SOCIETÀ E ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE		
AGROQUALITÀ S.p.A.	9.181,02	0,49%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.c.p.A.	1.198,48	0,05%
INFOCAMERE S.c.p.A.	10.146,30	0,06%
ISNART S.c.p.A.	756,00	0,22%
TECNOSERVICECAMERE S.c.p.A.	5.063,24	0,38%
I.C. OUTSOURCING S.c.r.l.	129,26	0,03%
JOBCAMERE S.c.r.l. in liquidazione	233,98	0,04%
UNIONTRASPORTI S.Cons.ar.l.	1.291,74	0,33%
Sistema Camerale Servizi Srl	6.017,00	0,15%
>>>SOCIETÀ PARTECIPATE VARIE		

**Partecipazioni della Camera di commercio di Salerno al 31 dicembre 2016**

Società	Valore nominale della partecipazione [€]	Quota partecipata dalla Cdc
CONSORZIO AEREOPORTO SALERNO- PONTECAGNANO S.Cons. a r.l.	699.893,98	15,27%
<b>&gt;&gt;SOCIETÀ E PARTECIPATE IN LIQUIDAZIONE ECC., NON INDISPENSABILI, IN ATTESA DI CESSAZIONE</b>		
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.c.p.A. in fallimento	8.000,00	4,00%
SALERNO INTERPORTO S.p.A. in liquidazione	278.541,77	6,96%
RETECAMERE S.c.r.l. in liquidazione	2.310,97	0,95%
SALERNO SVILUPPO S.c.r.l. in liquidazione	63.162,00	15,00%
ALBURNI CALORE SVILUPPO S.r.l. in liquidazione	39.000,00	20,91%
Sviluppo COSTA D'AMALFI S.r.l. in liquidazione	1.006,02	2,20%

Fonte: Ufficio Ciclo della Performance

Inoltre la Camera partecipa nelle seguenti fondazioni: 1) Paestum Festival con €.5.000,00; 2) Universitaria dell'Università di Salerno con €. 125.000,00; 3) Scuola medica salernitana con €. 50.000,00; 4) Ca.Ri.Sal.; 5) Salernitani nel mondo 6) Museo della Carta con €. 516,46 e nei seguenti Consorzi e Unioni di sistema: 1) Consorzio Camerale per l'internazionalizzazione in liquidazione; 2) Consorzio Camerale per il credito e la finanza; 3) Unionfiliere.



## IDENTITÀ

### >L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

#### Il personale della Camera di commercio di Salerno

Composizione del personale per ruolo				
	2014	2015	2016	2017 (gennaio)
Segretario generale	1	1	1	1
Dirigenti	3	3	3	3
D	30	30	29	29
C	42	41	38	38
B	5	5	4	4
A	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>82</b>	<b>81</b>	<b>76</b>	<b>76</b>

I dati sono riferiti al 31/12 di ogni esercizio, a eccezione del 2017 per il quale risalgono al 31 gennaio

Composizione del personale per anzianità di servizio (presso la Camera)										
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2014	13	1	12	34	3	3	11	5	0	82
2015	11	1	10	37	2	4	6	10	0	81
2016	10	0	10	33	4	3	7	9	0	76

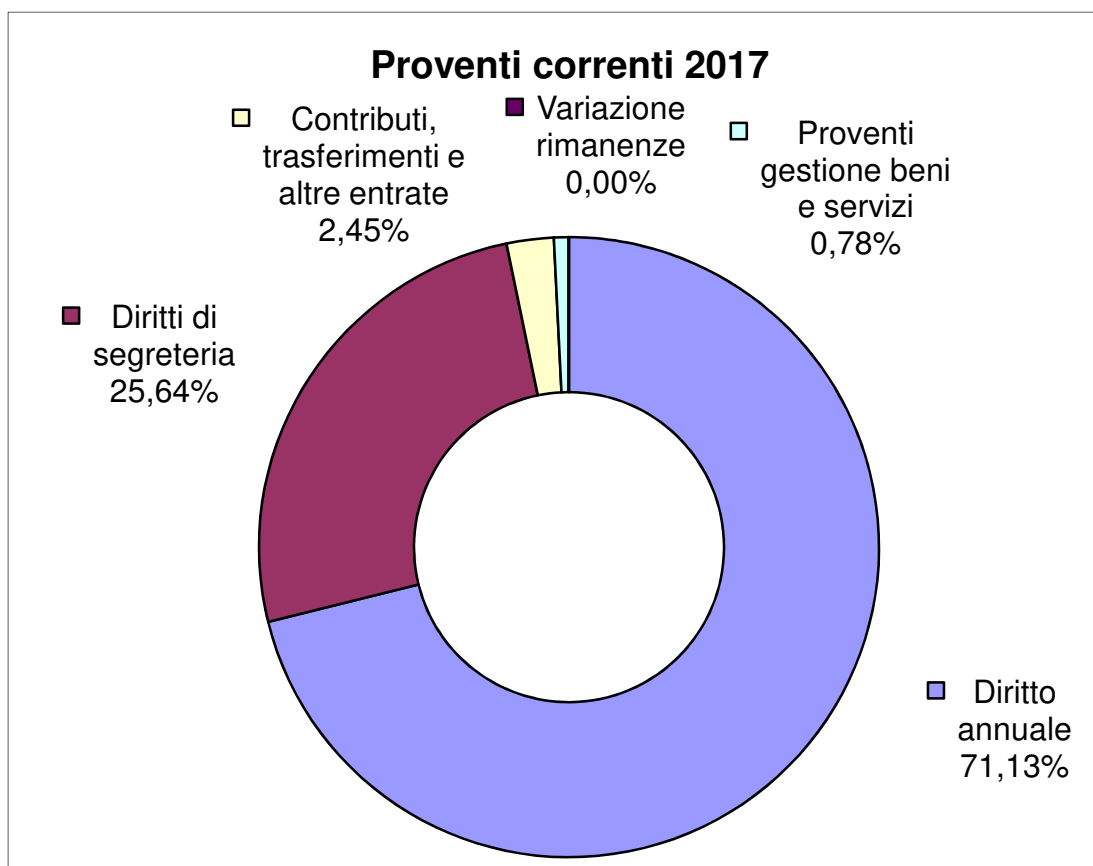
Composizione del personale per classi di età										
	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2014	0	1	3	11	20	19	13	15	0	82
2015	0	0	2	10	19	18	15	15	2	81
2016	0	0	2	7	18	16	18	12	3	76

Composizione del personale per titolo di studio						
	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Specializzazione post laurea	TOTALE
2014	8	32	1	41	0	82
2015	8	31	1	41	0	81
2016	6	26	3	41	0	76

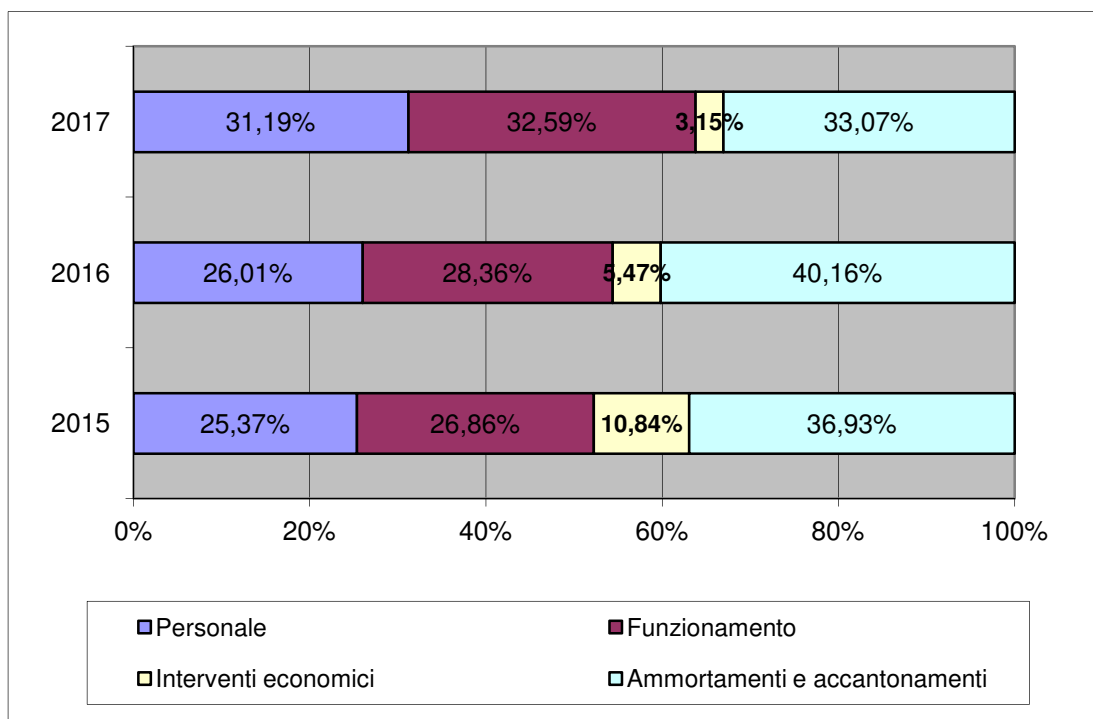
Composizione del personale per tipologia contrattuale			
	Full time	Part time	TOTALE
2014	84	0	82
2015	81	0	81
2016	76	0	76

## I dati economico-contabili

Proventi correnti			
	2015 [Consuntivo]	2016 [Pre-consuntivo]	2017 [Preventivo]
Diritto annuale	13.965.731,93	12.177.060,64	10.174.525,00
Diritti di segreteria	3.665.914,77	3.599.229,40	3.667.293,90
Contributi, trasferimenti e altre entrate	528.134,68	565.263,09	350.320,00
Proventi gestione beni e servizi	108.005,50	85.672,46	112.000,00
Variazione rimanenze	-6.105,58	-13.765,61	-700,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.261.681,30</b>	<b>16.413.459,98</b>	<b>14.303.438,90</b>



Oneri correnti			
	2015 [Consuntivo]	2016 [Pre-consuntivo]	2017 [Preventivo]
Personale	4.807.709,17	4.573.278,19	4.466.810,10
Funzionamento	5.090.462,25	4.985.936,56	4.667.328,36
Interventi economici	2.053.631,09	962.275,85	451.659,01
Ammortamenti e accantonamenti	6.997.067,96	7.060.991,31	4.736.217,71
<b>TOTALE</b>	<b>18.948.870,47</b>	<b>17.582.481,91</b>	<b>14.322.015,18</b>



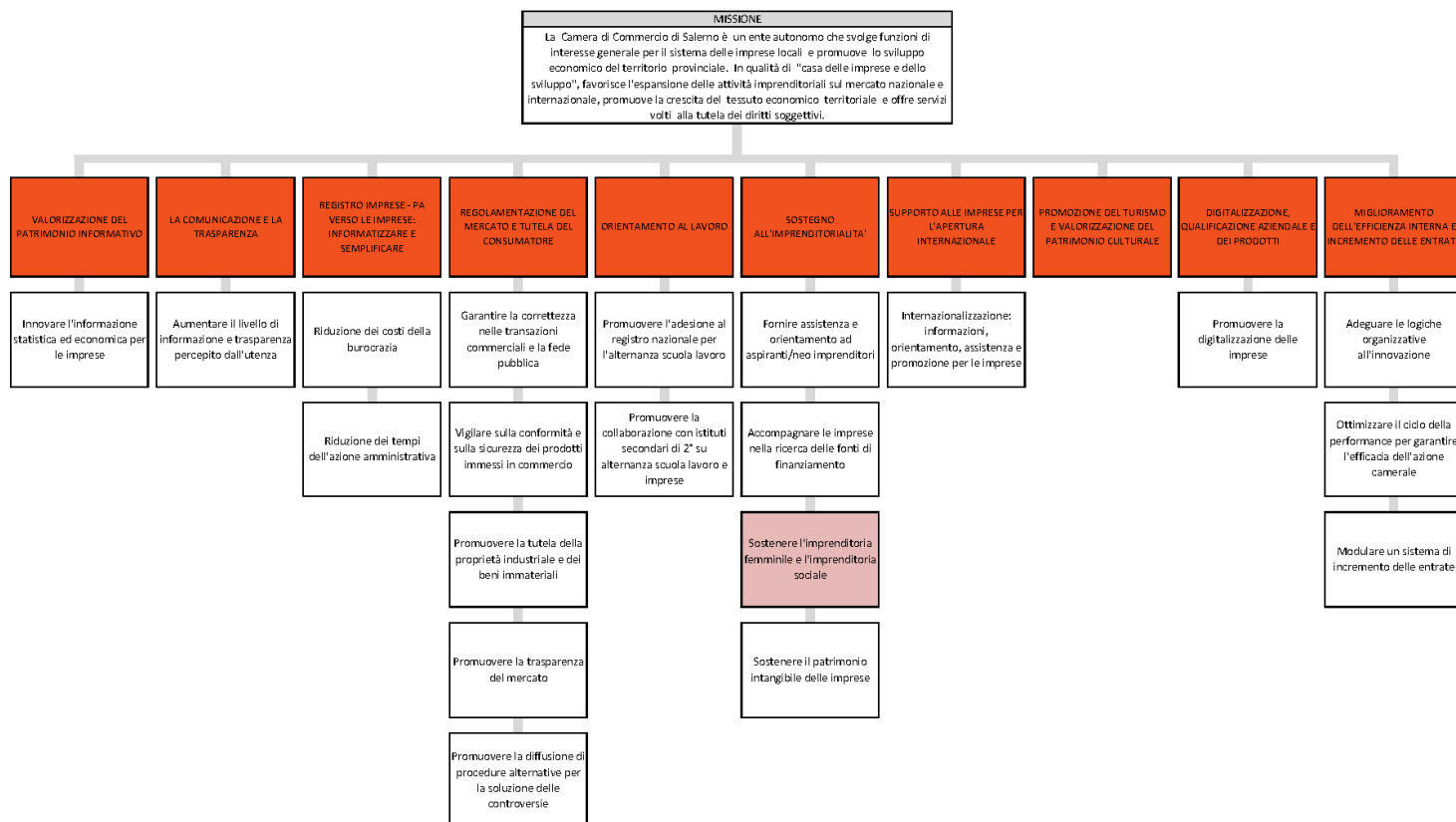
#### >MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

La Camera di commercio di Salerno è un ente autonomo di diritto pubblico il cui compito principale è curare gli interessi del sistema imprenditoriale nel territorio di riferimento.

Alla Camera, anche dopo la recente riforma, sono attribuite funzioni istituzionali e di promozione: le prime, maggiormente vincolate dal punto di vista normativo, riguardano i servizi di natura amministrativa e quelli inerenti alla regolazione del mercato. Le attività promozionali possono essere impostate con maggiori margini di libertà d'azione e intendono favorire lo sviluppo economico del territorio di competenza attraverso iniziative nel campo dell'internazionalizzazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, della formazione delle risorse umane, dell'orientamento alle attività imprenditoriali, della valorizzazione del territorio e delle produzioni locali.

In particolare la Camera di commercio di Salerno si propone nel suo ruolo storico, non soltanto di soggetto burocratico che eroga servizi previsti dalle norme, ma di promotore della crescita e del rilancio competitivo delle imprese nel territorio salernitano, promuovendo progetti e attività che sappiano favorire l'iniziativa imprenditoriale, mercati flessibili e dinamici, una gestione efficiente delle risorse, infrastrutture moderne e funzionali, servizi avanzati per il mondo del lavoro e investimenti sul piano della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

## >ALBERO DELLA PERFORMANCE



## ANALISI DEL CONTESTO

### > CONTESTO ESTERNO

Di seguito si riportano alcuni indicatori che descrivono il contesto socio-economico della provincia salernitana.

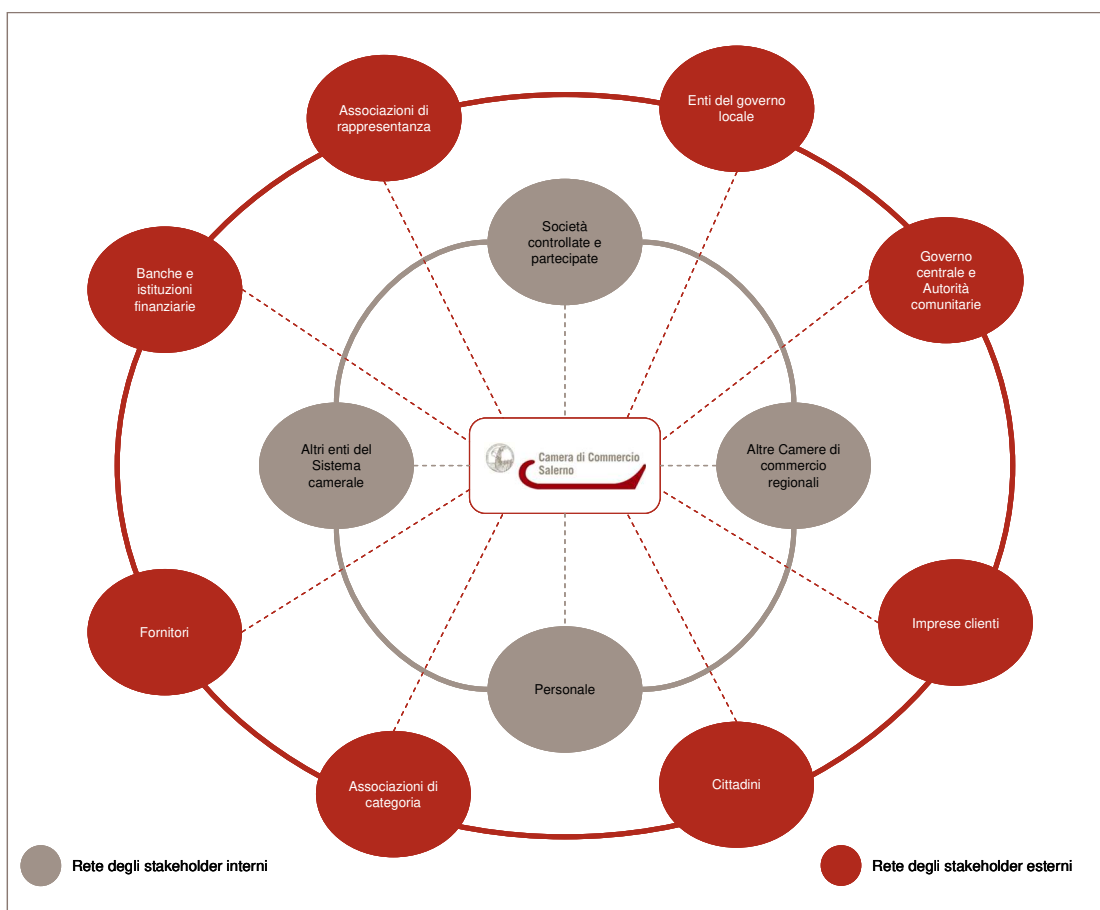
Dati socio-economici	Valore	Unità di misura	Fonte
Totale superficie	4.954,16	kmq 2016	Istat
N° comuni totale	158	v.a. 2016 (01-01)	Istat
di cui con almeno 20.000 abitanti	8,86	% 2016 (01-01)	Elaborazione
Popolazione Totale anagrafica	1.106.506	v.a. 2016 (01-01)	Istat
di cui maschi	48,83	% 2016 (01-01)	Elaborazione
di cui femmine	51,17	% 2016 (01-01)	Elaborazione
Densità abitativa	223,35	Ab. p. kmq 2016 (01-01)	Elaborazione
Pop residente in comuni con meno di 20.000 abitanti	511.517	v.a. 2016 (01-01)	Elaborazione
Pop residente in comuni con almeno 20.000 abitanti	594.989	v.a. 2016 (01-01)	Elaborazione
Pop. di età 15-64 anni	66,5	% 2016 (01-01)	Istat
Tot. Stranieri residenti	50.998	v.a. 2016 (01-01)	Istat
Età media popolazione	43,2	v.a. 2016 (01-01)	Istat
Indice di dipendenza strutturale	50,4	Indicatore 2016 (01-01)	Istat
Indice di dipendenza degli anziani	29,6	Indicatore 2016 (01-01)	Istat
Indice di vecchiaia	141,7	Indicatore 2016 (01-01)	Istat
tasso di crescita totale	-1,8	per mille abitanti 2015	Istat
Totale imprese attive 2016	100.068	v.a. 2016 (31-12)	Infocamere
Totale imprese attive 2015	99.783	v.a. 2015 (31-12)	Infocamere
Totale imprese attive 2014	99.435	v.a. 2014 (31-12)	Infocamere
Densità imprenditoriale per 100 abitanti (imprese attive)	9,02	indicatore 2015 (31-12)	Elaborazione
Peso % delle ditte individuali	67,38	Indicatore 2016 (31-12)	Elaborazione
Totale imprese artigiane attive	18.882	v.a. 2016 (31-12)	Infocamere
Esercizi alberghieri (n° esercizi)	539	v.a. 2015	Istat
Esercizi complementari (n° esercizi)	1 737	v.a. 2015	Istat
Esercizi turistici complessivi (n° esercizi)	2 276	v.a. 2015	Istat
N° posti letto	80 851	v.a. 2015	Istat
- Presenze Italiani (giornate)	3.712.951	v.a. 2015	Istat
- Presenze Stranieri (giornate)	1.992.261	v.a. 2015	Istat
- Presenze Totali (giornate)	5.705.212	v.a. 2015	Istat
Tasso di occupazione	45,1	indicatore 2015 (%)	Istat
Tasso di disoccupazione	16,6	indicatore 2015 (%)	Istat

Valore aggiunto Totale	16.865	milioni di euro 2015	Istituto Tagliacarne
- agricoltura (a)	4,6	2014%	Elaborazione
- industria manifatturiera (b1)	11,5	2014%	Elaborazione
- costruzioni (b2)	6,3	2014%	Elaborazione
- commercio (c1)	23,9	2014%	Elaborazione
- servizi (c2)	53,7	2014%	Elaborazione
Importazioni	1.936	milioni di euro 2015	Istat
Importazioni per settore di attività economica			
- Agricoltura e pesca	10,6	2015%	Elaborazione
- Alimentare	16,0	2015%	Elaborazione
- Sistema moda	3,7	2015%	Elaborazione
- Legno/carta	6,1	2015%	Elaborazione
- Chimica gomma plastica	11,6	2015%	Elaborazione
- Metalmeccanico/elettronico	46,3	2015%	Elaborazione
- Altro industria	5,6	2015%	Elaborazione
Esportazioni	2.261	milioni di euro 2015	Istat
Esportazioni per settore di attività economica			
- Agricoltura e pesca	8,6	2015%	Elaborazione
- Alimentare	50,3	2015%	Elaborazione
- Sistema moda	2,7	2015%	Elaborazione
- Legno/carta	1,9	2015%	Elaborazione
- Chimica gomma plastica	8,2	2015%	Elaborazione
- Metalmeccanico/elettronico	24,1	2015%	Elaborazione
- Altro industria	4,2	2015%	Elaborazione
Saldo commerciale	325	milioni di euro 2015	Elaborazione
Propensione all'esportazione	13,4	indicatore 2015	Elaborazione
Tasso di apertura	24,9	indicatore 2015	Elaborazione

Gli stakeholder sono i portatori di interesse con cui la Camera di commercio interagisce. Si tratta cioè di quei soggetti in grado di influenzare, con le loro decisioni, il raggiungimento degli obiettivi camerali e, viceversa, di coloro che sono influenzati dalle scelte e dalle attività dell'ente. In funzione delle relazioni esistenti tra la Camera di Salerno e i suoi stakeholder è possibile individuare due principali "reti di portatori d'interesse": gli stakeholder interni (soggetti che hanno relazioni esclusive e obiettivi strettamente legati con quelli della Camera) e gli stakeholder esterni (soggetti che hanno relazioni saltuarie e scarsa condivisione degli obiettivi).

Di seguito si riporta la mappatura degli stakeholder della Camera di commercio di Salerno.

#### Gli stakeholder della Camera di commercio



## > CONTESTO INTERNO

Le Camere di commercio, nel rispetto della Legge n. 580/1993, definiscono l'assetto organizzativo operando una distinzione tra sfera politica e sfera gestionale. Ne consegue che l'attività d'indirizzo politico-amministrativo e di controllo sull'attuazione degli obiettivi è riservata agli organi di governo mentre le funzioni gestionali sono di pertinenza della dirigenza.

Gli organi statutari preposti al governo politico della Camera sono: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti.

Il **Consiglio**, organo primario dell'Ente, determina l'indirizzo generale della Camera di commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge ed esercita le altre funzioni stabilite dal Statuto. Il Consiglio camerale elegge il Presidente e la Giunta; approva lo Statuto; determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale; approva la relazione previsionale, il preventivo annuale e il bilancio di esercizio. Il consiglio dura in carica cinque anni che decorrono dalla data dell'insediamento e i suoi componenti operano senza vincolo di mandato e possono essere rinnovati per una sola volta.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Camera, dura in carica 5 anni e può essere rieletto per una sola volta; rappresenta la Camera all'esterno e indirizza l'attività degli organi amministrativi.

La **Giunta** è organo esecutivo. Gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio: approva il budget annuale, i provvedimenti per realizzare i programmi del Consiglio, la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie; verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività. La Giunta dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del consiglio e il mandato dei suoi membri è rinnovabile per una sola volta.

Il Collegio dei revisori dei conti ha il compito di vigilanza economica e contabile.

**Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Salerno**

Componenti	Settore
Ambrosio Agnesina	Servizi alle imprese
Andresano Mario	Servizi alle imprese
Arciuolo Mario	Commercio
Ardevino Rosa	Commercio
Autuori Antonia	Industria
Buono Matteo	Organizzazioni sindacali
Buonocore Gerardo	Trasporti e spedizioni
Cantarella Alfonso	Turismo
Casola Sergio	Artigianato
Cuzzola Demetrio	Artigianato
D'Auria Luigi	Trasporti e spedizioni
Ferrigno Gianfranco	Artigianato
Gallo Giuseppe	Servizi alle imprese
Gambardella Assunta	Servizi alle imprese
Gesummaria Manrico	Cooperazione
Giglio Pasquale	Commercio
La Marca Giacomo	Commercio
Lombardi Antonio	Industria
Maccauro Mauro	Industria
Marchetti Matteo	Consumatori/Utenti
Montera Americo	Liberi professionisti
D'Acunzi Pasquale	Altro settore
Pecoraro Carmine	Agricoltura



#### Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Salerno

Componenti	Settore
Prete Andrea	Industria
Rago Rosario	Agricoltura
Rinaldi Stefania	Industria
Schiavo Vincenzo	Turismo
Senatore Sabato	Commercio
Sessa Domenico	Credito
Trezza Aldo	Commercio
Tropiano Vincenzo	Agricoltura
Venturino Giuseppe	Commercio
Voccia De Felice Maria	Commercio

#### Composizione della Giunta camerale

Presidente	Prete Andrea
Vicepresidente	Gallo Giuseppe
Componenti	Arciulo Mario
	Autuori Antonia
	Casola Sergio
	Giglio Pasquale
	Maccauro Mauro
	Senatore Sabato
	Tropiano Vincenzo

#### Composizione del Collegio dei revisori dei conti

Presidente	Maio Claudia
Componenti effettivi	Bennet Vincenzo
	Celestino Ida
Componenti supplenti	Cassese Mauro
	Scocozza Francesco Saverio
	Baratta Giustina

## GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

ENTE		AREE DIRIGENZIALI		UNITA' ORGANIZZATIVE		UNITA' OPERATIVE					
Ente	Camera di Commercio di Salerno	SG	SEGRETARIO GENERALE	STAF1	UFFICI STAFF AL SEGRETARIO GENERALE	SET	SEGRETERIA TECNICA ORGANI COLLEGIALI				
				SEP	SEGRETERIA PRESIDENZA						
				CER	STAMPA E CERIMONIALE						
				PRS	STUDI E SUPPORTO STRATEGICO						
				CIC	CICLO DELLA PERFORMANCE						
				ALC	ASSISTENZA LEGALE E CONTENZIOSO						
				SED	SEGRETERIA DI DIREZIONE						
				NCA	NUCLEO DI COORDINAMENTO AZIENDE SPECIALI						
				PDC	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI e CONTENZIOSO DEL LAVORO						
				QAI	QUALITA' E AUDIT INTERNO						
				DIR1	DIRIGENTE AREA 1			A1- AA.GG.	AFFARI GENERALI E PERSONALE	ASG	AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
										UDP	GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
						URP	RELAZIONI CON IL PUBBLICO				
						PIG	PROTOCOLLO INFORMATICO E GESTIONE DOCUMENTALE				
						BIB	BIBLIOTECA				
		DIR2	DIRIGENTE AREA 2			A2 - DACT	DIRITTO ANNUO E CONTENZIOSO TRIBUTARIO	DAN	DIRITTO ANNUALE		
								COT	CONTENZIOSO TRIBUTARIO		
						A2 - BILA	BILANCIO, FINANZE E RISORSE	CFL	CONTABILITA' GENERALE		
						A2 - FISC	FISCALITA' E CASH MANAGEMENT	BPC	PROGRAMMAZIONE E FISCALITA'		
								FLA	FISCO E LAVORO		
				DIR3	DIRIGENTE AREA 3	A3 - ANAG	ATTIVITA' REGOLATE	CAR	ALBI E RUOLI		
								ATG	CONTROLLO ATTIVITA' REGOLAMENTATE		
						A3 - COORD	UFFICI COORDINATI DAI CAPI SERVIZIO "ATTIVITA' REGOLATE" E "MONITORAGGIO PROCESSI E QUALITA' R.I."	PTC	PRATICHE TELEMATICHE - COORDINAMENTO DATA ENTRY		
								CEP	CERTIFICAZIONI PP.AA.		
								CRE	CERTIFICAZIONI REGISTRI SPORTELLI DECENTRATI		
		A3 - MONI	MONITORAGGIO PROCESSI E QUALITA' R.I.			COQ	CONTROLLO QUALITA' DATI R.I.				
						CPA	SEGRETERIA CPA - ARTIGIANATO				
						FDC	FIRMA DIGITALE CNS - CARTE TACHIGRAFICHE				
		A3 - PROV	PROVVEDITORATO			ACQ	ACQUISTI E SERVIZI GENERALI				
						ARC	ARCHIVIO				
		A3 - REG.	ATTIVITA' PRODUTTIVE			SUA	SUAP				

## GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

ENTE		AREE DIRIGENZIALI		UNITA' ORGANIZZATIVE		UNITA' OPERATIVE		
		A3 - STAFF PRG	UFFICI IN STAFF AL DIRIGENTE AREA 2					
		SAN	PROGETTAZIONE GRAFICA E COMUNICAZIONE VISIVA					
		LPS	SANZIONI R.I.					
			LOGISTICA PATRIMONIO E SICUREZZA					
	DIR3	DIRIGENTE AREA 4		A4 - PROM	PROMOZIONE E SVILUPPO ECONOMICO		MAR	MARKETING TURISTICO
						FIE	FIERE ED EVENTI	
						SAP	SVILUPPO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	
						INC	INCENTIVI ALLE IMPRESE E FINANZA AGEVOLATA	
			A4 - REGO	REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO		MAB	BREVETTI E MARCHI	
						MET	METRICO E ISPETTIVO	
					PRO	PROTESTI		
					TFA	TUTELA DELLE FILIERE PRODUTTIVE E AMBIENTE		
					ORD	ORDINANZE		
					TUT	TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI		
		A4 - STAFF STA	UFFICI IN STAFF AL DIRIGENTE AREA 4					
		NIM	STATISTICA E PREZZI					
			NUOVA IMPRENDITORIALITA'					

## **ARTICOLAZIONE DELLE AREE E DEI SERVIZI**

### **Uffici in staff al Segretario Generale**

Segreteria presidenza

*Responsabile: Montuori Anna*

Segreteria tecnica organi collegiali

*Responsabile: Montuori Anna*

Studi e Supporto Strategico

*responsabile: Giannattasio Irene*

Ciclo della Performance

*responsabile: Martinangelo Gerardo*

Stampa e Cerimoniale

*responsabile: Milito Gerardo*

Assistenza legale e contenzioso

*Responsabile: Cuomo Antonella*

Segreteria di Direzione

*Responsabile: D'Amore Rosalia*

Nucleo di Coordinamento Aziende Speciali

*Dirigenti aree*

Qualità ed audit interno

*responsabile: Laudato Ciro*

Procedimenti Disciplinari e Contenzioso del lavoro

*responsabile: De Luca Emilia*

### **Area I**

Servizio Affari Generali e Personale

*responsabile: De Luca Emilia*

### **Area II**

Struttura Intermedia di Coordinamento Bilancio, Finanze e Risorse

*responsabile: Crisconio Mario*

Struttura Intermedia di Coordinamento Fiscalità e Cash Management

*responsabile: Fucci Massimo*

Struttura Intermedia di Coordinamento Diritto Annuo e Contenzioso Tributario

*responsabile: Cipollaro Luigi*

### **Area III**

Struttura Intermedia di Coordinamento Attività Regolate

*responsabile: Sangiovanni Attilio*

Struttura Intermedia di Coordinamento Monitoraggio processi e qualità R.I.

*Responsabile: Palo Cristina*

Struttura Intermedia di Coordinamento Attività Produttive

*Responsabile: Iazzetta Monica*

Servizio Provveditorato

*Responsabile: interim al dirigente di Area*

Progettazione grafica e Comunicazione visiva (in staff al Dirigente responsabile)

*responsabile: Flaminio Mariano*

Sanzioni Registro Imprese (in staff al Dirigente responsabile)

*responsabile: Serino Giulio*

Logistica Patrimonio e Sicurezza (in staff al Dirigente responsabile)

*responsabile: Mele Giuseppe*

Struttura Intermedia di Coordinamento Uffici Pratiche Telematiche, coord.data entry; Certificazioni PP.AA; Certificazioni Registri Sportelli decentrati

*responsabili: Sangiovanni Attilio e Palo Cristina*

#### **Area IV**

Struttura Intermedia di Coordinamento Promozione e Sviluppo Economico

*responsabile: Pagano Fabrizio*

Servizio Regolazione e tutela del Mercato

*responsabile: Romano Pasqualino*

Statistica e Prezzi (in staff al Dirigente responsabile)

*responsabile: Pareres Marisa*

Nuova Imprenditorialità (in staff al Dirigente responsabile)

*responsabile: interim al dirigente di Area*

## **LE AREE STRATEGICHE, GLI OBIETTIVI STRATEGICI, LE INIZIATIVE E GLI INDICATORI DI MISURAZIONE**

Partendo dal programma di mandato 2017-2021, dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2017 e dalla relazione al budget 2017, documenti tutti riportati in allegato, sono state individuate per le 10 aree strategiche e, quindi, per i rispettivi obiettivi strategici, le seguenti iniziative/programmi:

### **Area Strategica 1**

#### **VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO**

*obiettivi strategici:*

##### **1.1 Innovare l'informazione statistica ed economica per le imprese**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Valorizzazione del patrimonio informativo camerale costituito dal Registro Imprese e banche dati
- B Proseguire le attività di monitoraggio economico e sistematizzare l'informazione statistica

### **Area Strategica 2**

#### **LA COMUNICAZIONE E LA TRASPARENZA**

*obiettivi strategici:*

##### **2.1 Aumentare il livello di informazione e trasparenza percepito dall'utenza**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Potenziare la comunicazione istituzionale e rendere più efficace il dialogo col territorio
- B Garantire la prevenzione della corruzione e l'effettiva accountability verso l'esterno
- C Potenziare il ruolo dell'URP quale garanzia del diritto d'informazione e di trasparenza

### **Area Strategica 3**

#### **REGISTRO IMPRESE - PA VERSO LE IMPRESE: INFORMATIZZARE E SEMPLIFICARE**

*obiettivi strategici:*

##### **3.1 Riduzione dei costi della burocrazia**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Informatizzazione dei servizi e impiego sistematico delle tecnologie ICT

##### **3.2 Riduzione dei tempi dell'azione amministrativa**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche
- B Dematerializzazione dei flussi cartacei

### **Area Strategica 4**

#### **REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE**

*obiettivi strategici:*

##### **4.1 Garantire la correttezza nelle transazioni commerciali e la fede pubblica**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Effettuare attività a tutela di consumatori ed utenti

##### **4.2 Vigilare sulla conformità e sulla sicurezza dei prodotti immessi in commercio**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Realizzare attività di controllo su giocattoli, DPI, prodotti generici ecc.

#### **4.3 Promuovere la tutela della proprietà industriale e dei beni immateriali**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Realizzare il servizio di ricezione delle domande di registrazione di marchi e brevetti

#### **4.4 Promuovere la trasparenza del mercato**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Erogare il servizio di front/back office sui protesti

#### **4.6 Promuovere la diffusione di procedure alternative per la soluzione delle controversie**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Erogare il servizio di mediazione e conciliazione

### **Area Strategica 5**

#### **ORIENTAMENTO AL LAVORO**

*obiettivi strategici:*

##### **5.1 Promuovere l'adesione al registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Realizzare campagne promozionali per favorire l'adesione al registro alternanza scuola lavoro

B Realizzare l'iniziativa di sistema camerale "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni".

##### **5.2 Promuovere la collaborazione con istituti secondari di secondo grado su alternanza scuola lavoro e imprese**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Realizzare percorsi di alternanza scuola lavoro

### **Area Strategica 6**

#### **SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA'**

*obiettivi strategici:*

##### **6.1 Fornire assistenza e orientamento ad aspiranti/neo imprenditori**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Adesione al progetto di sistema "crescere imprenditori"

##### **6.2 Accompagnare le imprese nella ricerca delle fonti di finanziamento**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Effettuare campagne di sensibilizzazione in occasione di bandi di finanziamento

##### **6.4 Sostenere l'imprenditoria femminile e l'imprenditoria sociale**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Avvio attività formative di genere e rilancio premio Venere d'oro

##### **6.5 Sostenere il patrimonio intangibile delle imprese**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Sostenere il patrimonio intangibile delle imprese mediante l'organizzazione di incontri e servizi sul tema

### **Area Strategica 7**

#### **SUPPORTO ALLE IMPRESE PER L'APERTURA INTERNAZIONALE**

*obiettivi strategici:*

##### **7.1 Internazionalizzazione: informazioni, orientamento, assistenza e promozione per le imprese**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Internazionalizzazione: organizzare un servizio strutturato

B Realizzare l'iniziativa di sistema camerale "Campania Felix"

### **Area Strategica 9**

#### **DIGITALIZZAZIONE, QUALIFICAZIONE AZIENDALE DEI PRODOTTI**

*obiettivi strategici:*

##### **9.1 Promuovere la digitalizzazione delle imprese**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Realizzare iniziative per favorire la digitalizzazione delle imprese

### **Area Strategica 10**

#### **MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA INTERNA E INCREMENTO DELLE ENTRATE**

*obiettivi strategici:*

##### **10.1 Adeguare le logiche organizzative all'innovazione**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Garantire la formazione a tutto il personale camerale

##### **10.2 Ottimizzare il ciclo della performance per garantire l'efficacia dell'azione camerale**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Misurare le performance camerali

##### **10.3 Modulare un sistema di incremento delle entrate**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Sostenere il livello di recupero del diritto annuale mediante opposizione ai ricorsi tributari

Per le suddette iniziative/programmi sono stati individuati uno o più indicatori strategici/operativi, con i relativi target.

La declinazione degli obiettivi, delle iniziative/programmi e degli indicatori con i relativi target è contenuta all'interno dei seguenti allegati tecnici:

*>schede aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative.*

Tali cruscotti operativi saranno utilizzati per monitorare lo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi, sia a livello di Ente che a livello di aree operative.



## OBIETTIVI DEL SEGRETARIO GENERALE E DELLA DIRIGENZA

Per l'anno 2017 gli obiettivi assegnati al Segretario Generale ed ai Dirigenti sono sia gli obiettivi di competenza delle unità organizzative di diretta competenza (indicati oltre che nell'allegato "*schede aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative*" anche negli allegati "*Schede Obiettivi per Unità organizzativa*") sia gli obiettivi di efficacia ed efficienza in essere all'inizio dell'anno, con riferimento a quei specifici servizi/uffici oggetto di monitoraggio e valutazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Segretario Generale saranno i seguenti:

- Stampa e Cerimoniale
- Studi e Supporto Strategico
- Assistenza Legale e Contenzioso

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area I saranno i seguenti:

- Gestione, Organizzazione e Sviluppo delle risorse Umane
- Protocollo Informatico e Gestione Documentale

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area II saranno i seguenti:

- Programmazione e Fiscalità
- Diritto Annuale e Contenzioso Tributario
- Contabilità Generale e Fisco e Lavoro

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area III saranno i seguenti:

- Pratiche Telematiche - Coordinamento data entry
- Controllo qualità Dati R.I.
- S.U.A.P.
- Albi e Ruoli
- Controllo Attività Regolamentate
- Sanzioni Registro Imprese
- Acquisti, Servizi Generali e Archivio

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area IV saranno i seguenti:

- Metrico e Ispettivo
- Protesti
- Brevetti e Marchi
- Tutela dei Consumatori e degli Utenti
- Ordinanze

Per il monitoraggio e la valutazione saranno utilizzati i seguenti dati su base annuale:

**Volumi** (numero di pratiche, attività o funzioni evase/svolte nell'anno).

**TMU** (Tempo medio unitario necessario per singola pratica, attività o funzione).

**Carichi** (ore complessive dedicate dagli addetti all'ufficio per l'evasione di tutte le pratiche, attività o funzioni di riferimento).

I Volumi corrispondono alle pratiche, attività o funzioni evase nell'anno di riferimento. Si tratta di un dato che i responsabili dell'ufficio/servizio non possono modificare.

Il tempo medio unitario (TMU) è il tempo medio necessario, per l'evasione di una singola pratica, determinato dal Capo Ufficio/Capo Servizio, con la collaborazione degli addetti all'ufficio. Tale TMU, generalmente espresso in minuti, moltiplicato per i volumi (pratiche) determina il carico di lavoro (indicato in ore) per ogni singola funzione/attività.

Il totale ore sarà controllato, nell'ambito della attività volte al controllo di gestione, dall'ufficio Ciclo della Performance. Il tempo medio unitario sarà definito dal responsabile del servizio.

La verifica della congruenza del totale dei Carichi forniti dagli uffici (determinati moltiplicando i TMU con i volumi) con le ore di lavoro complessive effettuate dagli addetti all'ufficio, (dato fornito dall'ufficio Gestione, Organizzazione e Sviluppo delle risorse Umane) renderà impossibile l'eventuale modifica arbitraria dei TMU, volta a coprire inefficienze/inefficacie dell'ufficio.

Le valutazioni saranno espresse dalla media ponderata del differenziale.

Tale media ponderata dei differenziali dei TMU sarà calcolata sui volumi dell'anno 2017:

somma degli scostamenti TMU in minuti X volumi  
totale volumi.

Le schede tipo, utili al monitoraggio/valutazione degli Uffici/Servizi, sono allegate al Piano della Performance.

## **ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

### **1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

Il Presente Piano è stato redatto a cura dell'Ufficio di staff "Ciclo della Performance" con il coordinamento del Segretario Generale. Il documento si colloca quale asse centrale e portante nell'ambito del Ciclo delle Performance adottato dalla Camera di Commercio di Salerno, ed è preceduto dall'approvazione del Programma Pluriennale, della Relazione Previsionale e Programmatica annuale, del Bilancio Preventivo e del Budget direzionale da parte degli organi camerali.

Il Piano ricollega gli elementi programmatici di tipo strategico ed economico finanziario contenuti nei documenti succitati con gli indicatori di performance definiti in successive riunioni tenutesi con la dirigenza e con i responsabili delle strutture organizzative, per la redazione del Piano si ci è avvalsi anche dei dati del controllo di gestione della Camera.

Il Piano, approvato dalla Giunta, costituisce il documento di riferimento in relazione al quale verificare - con il documento "Relazione sulla performance" da approvare entro il mese di giugno dell'anno successivo all'adozione del Piano stesso - i risultati raggiunti dall'Ente nel perseguire i propri obiettivi strategici e le performance del personale dirigenziale. Gli indicatori di performance verranno comunque monitorati almeno semestralmente dallo staff "Ciclo della Performance" che supporta operativamente anche l'OIV.

Per la redazione del Piano sono state necessarie, complessivamente, 20 giornate lavorative, nel corso dei mesi di dicembre e gennaio 2017, al netto di quelle già precedentemente utilizzate per la definizione degli indicatori in fase di programmazione strategica.

### **2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio**

Nel sistema informatico per la gestione del "Piano della performance" sono annotate le previsioni di budget per gli obiettivi strategico/operativi. Specifici indicatori verificano l'effettiva destinazione delle risorse, inizialmente previste alla voce di budget "Interventi economici", alle azioni indicate nella "Relazione previsionale e programmatica", nella "Relazione al budget" e negli obiettivi strategico/operativi del Piano della performance.

### **3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance**

Con delibera n. 161 del 28 dicembre 2011 fu adottato il "Sistema Misurazione e Valutazione delle Performance".

Come noto il Sistema valuta e regola i criteri di verifica, le fasi e le modalità con le quali attribuire a consuntivo specifici punteggi di valutazione che siano rappresentativi dei livelli di performance raggiunti rispettivamente dall'Ente, dai Dirigenti e dal Personale.

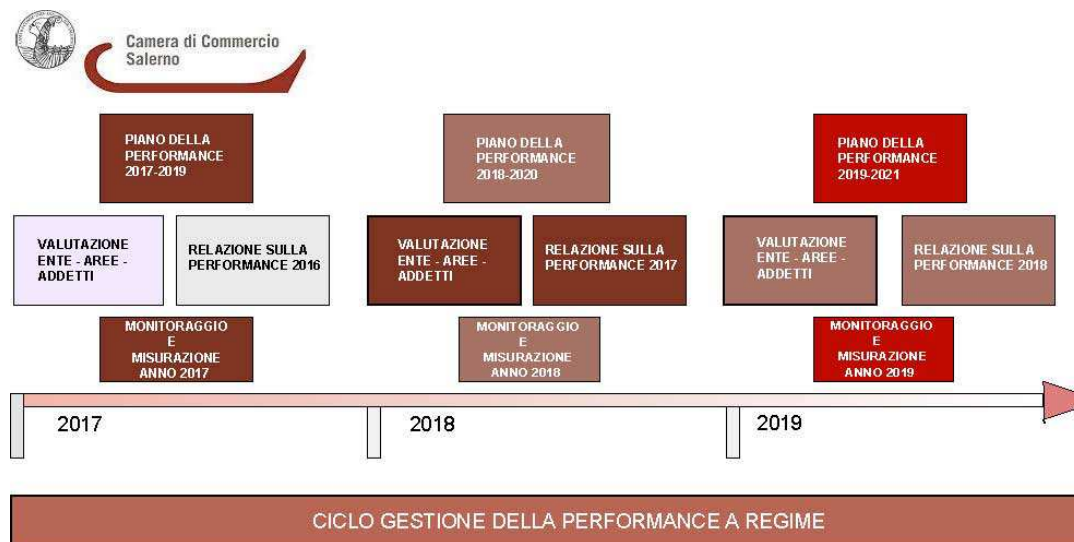
Sono state infine sistematizzate le ulteriori fasi di adeguamento al principio della Trasparenza secondo le specifiche fornite dal d.lgs 150/2009;

in particolare per il triennio 2017-2019 è stato adottato con delibera di Giunta n. 2 del 25 gennaio 2017, il "Piano Triennale di prevenzione della corruzione", al cui interno è presente una sezione dedicata al programma della trasparenza.

Nel corso del 2017 sarà effettuata, secondo le indicazioni fornite dall'A.N.AC. in data 29 maggio 2013, anche se non più obbligatoria, una nuova indagine sul Benessere Organizzativo. I risultati di tale indagine saranno inseriti nella banca dati dell'A.N.AC.

Infine, nel Piano della Performance il panel degli indicatori è stato ulteriormente sfolto e ottimizzato, mediante l'inserimento di nuovi indicatori e l'eliminazione di indicatori poco significativi e/o di difficilmente monitorabili.

Di seguito si riporta il cronogramma del triennio 2017-2019 del Ciclo di gestione della performance, nel corso del triennio saranno previsti dei momenti di verifica (*check*) in merito al grado di attuazione del Ciclo stesso e all'adeguamento dei relativi processi gestionali interni.



## **ALLEGATI TECNICI**

- > Schede "aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative" per l'anno 2017
- > Schede "Obiettivi per Unità organizzativa" per l'anno 2017
- > Schede tipo rilevazione TMU, utili al monitoraggio/valutazione degli Uffici/Servizi

documenti approvati in precedenza e già allegati alle rispettive delibere:

- > Documento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance (allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 161 del 28/12/2011)
- > Piano pluriennale 2017-2021 (allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 11 del 30/11/2016)
- > Relazione previsionale e programmatica 2017 (allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 12 del 30/11/2016)
- > Relazione al budget 2017 (allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 16 del 21/12/2016)